

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
PER L'ESAME DI MATURITA'  
15 MAGGIO 2026**

**Classe 5FU**

**LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI – TREVISO**

## INDICE

<b>1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....</b>	<b>2</b>
<b>2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....</b>	<b>2</b>
<b>3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE.....</b>	<b>3</b>
ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL).....	3
ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA.....	4
METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE.....	4
MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL.....	4
<b>4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....</b>	<b>4</b>
<b>5. DOCUMENTI ALLEGATI.....</b>	<b>5</b>
<b>6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....</b>	<b>7</b>
PROGRAMMA DI RELIGIONE.....	7
PROGRAMMA DI ITALIANO.....	8
PROGRAMMA DI INGLESE.....	11
PROGRAMMA DI LATINO.....	13
PROGRAMMA DI STORIA.....	15
PROGRAMMA DI FILOSOFIA.....	19
PROGRAMMA DI MATEMATICA.....	22
PROGRAMMA DI FISICA.....	24
PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI.....	25
PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE.....	27
PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE.....	31
PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE.....	33
PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA.....	36
<b>7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE.....</b>	<b>37</b>
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.....	37
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA.....	42
<b>8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME.....</b>	<b>44</b>
PROVA DI ITALIANO.....	44
PROVA DI SCIENZE UMANE.....	51



## ISTITUTO STATALE "DUCA DEGLI ABRUZZI"

con indirizzi liceali: Linguistico, Scientifico, Scienze Umane, Scienze Applicate, Economico Sociale  
Via A. Caccianiga, 5 - 31100 Treviso - tel. 0422 548383 / 541785 - fax 0422 543843  
PEO: TVPM010001@liceoeduca.it - PEC: TVPM010001@pec.istruzione.it - Codice Fiscale 80011400266

### DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

*Visto l'articolo 10 dell'OM 54/2026*

**CLASSE 5FU**

**INDIRIZZO: SCIENZE UMANE**

#### 1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Totale ore settimanali	Docente (Cognome e nome)	Incarichi nel Consiglio (Coordinatore, Segretario, Referente per Educazione civica, Referente FSL, Tutor per l'orientamento)
Religione	1	DA ROS MARIO	
Italiano	4	FABBIANI LICIA	COORDINATORE
Inglese	3	TEDESCO ELISABETTA	SEGRETARIO
Latino	2	FABBIANI LICIA	COORDINATORE
Storia	2	CONTE FRANCESCA	
Filosofia	3	MANILDO GIUSEPPE	REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA
Matematica	2	CARTURAN ANDREA	
Fisica	2	CARTURAN ANDREA	
Scienze naturali	2	SALLUSTIO CONCETTA	REFERENTE FSL
Storia dell'arte	2	PIETROPOLI ALESSANDRO	
Scienze motorie	2	PACE GIUSEPPE	
Scienze umane	5	STANGANELLO MARIA	

#### 2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da venticinque allievi; nel triennio vi è stata una variazione nella composizione al quarto anno, quando si è inserita un'alunna proveniente da un altro liceo.

Alla fine del quinto anno la classe si presenta con un profilo mediamente eterogeneo per capacità, impegno e partecipazione al dialogo educativo. È possibile evidenziare fondamentalmente tre gruppi: il primo ha raggiunto un grado di apprendimento e di organizzazione buono con capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari, rielabora in modo autonomo e critico gli argomenti trattati. Il secondo gruppo intermedio, più numeroso, ha raggiunto un profitto complessivamente discreto, spesso con risultati diversificati nelle varie aree disciplinari; il terzo infine comprende alunni che – possedendo conoscenze adeguate al percorso di studi – evidenziano un processo di apprendimento piuttosto nozionistico-mnemonico, che non consente

di effettuare in modo del tutto autonomo collegamenti tra le varie discipline. A questo proposito il C.d.C. fa presente che la classe nel triennio ha cambiato diversi insegnanti, nel caso di Storia con un cambio ogni anno: al quarto anno è subentrata in Storia la Prof.ssa Toffanin al Prof. Carniel, nel secondo quadrimestre in Scienze Umane alla Prof.ssa Stanganello (in maternità) sono subentrate alcune supplenti fino alla presenza continuativa del Prof. Cossara; al quinto anno ha ricoperto l'insegnamento di Storia la Prof.ssa Conte, di Scienze Naturali la Prof.ssa Sallustio (non più la Prof.ssa Taverna presente al terzo e quarto anno), solo all'inizio del primo quadrimestre era docente la Prof.ssa Beraldo al posto della Prof.ssa Stanganello. Il lavoro domestico è sostanzialmente appropriato per quasi tutta la classe, consentendo in varia misura di migliorare il metodo e l'autonomia di studio. Qualche difficoltà organizzativa può permanere in alcuni casi, non consentendo un grado completo di autonomia nella programmazione del proprio lavoro. D'altra parte la classe dimostra motivazione e curiosità culturali che nel corso del triennio hanno avuto occasione di manifestarsi partecipando a conferenze, rappresentazioni teatrali, visite guidate a mostre e musei effettuate perlopiù nelle uscite giornaliere o nei viaggi di istruzione del triennio (Firenze, Torino, Praga). La caratterizzazione dell'indirizzo infatti – in previsione dei molteplici sbocchi universitari o diversità dei settori professionali – è data da una cultura generale adeguata, che è integrata da dimensioni specifiche di discipline umanistiche e scientifiche (ad esempio Scienze Naturali nel quinquennio e Fisica nel triennio). L'approccio della classe è stato collaborativo e il comportamento adeguato ai diversi contesti delle situazioni didattiche sia in classe sia fuori classe e improntato alla correttezza.

### **3. PROGRAMMAZIONE COLLEGALE**

#### **ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL)**

Nel corso del terzo e del quarto anno, la classe quinta del Liceo delle Scienze Umane ha preso parte al percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), un'esperienza formativa finalizzata a integrare il percorso scolastico con momenti di apprendimento in contesti operativi.

Il progetto è stato pensato per offrire agli studenti l'opportunità di confrontarsi con realtà professionali coerenti con l'indirizzo di studi, in particolare nei settori educativo, sociale e relazionale. Attraverso attività svolte presso enti, associazioni e strutture del territorio, gli studenti hanno potuto osservare dinamiche lavorative reali e sviluppare competenze utili sia sul piano personale sia su quello professionale.

Nel corso del terzo anno è stato sviluppato il progetto Ti Ascolto, che ha avuto come esito finale la produzione di un video da parte degli studenti (referente Prof.ssa Stanganello). Il quarto anno è stato dedicato al progetto Narrare Il Museo (referente Prof. Pietropoli) con una presenza attiva degli studenti nel ruolo di guida nei musei cittadini. La classe è stata collaborativa e interessata all'attuazione delle varie proposte.

Nel quinto anno e precisamente tra Novembre e Dicembre, la classe si è impegnata nell'esperienza di progettazione del viaggio di istruzione a Praga, occasione che ha rappresentato un momento particolarmente significativo sia sul piano organizzativo sia su quello formativo. Il percorso è stato caratterizzato da un coinvolgimento attivo degli studenti, chiamati a partecipare in modo consapevole e responsabile alle diverse fasi di ideazione, pianificazione e definizione dell'itinerario, hanno svolto inoltre attività di ricerca e approfondimento, analizzando aspetti storici, artistici e logistici delle destinazioni prese in esame. Nel complesso, l'esperienza si è configurata come un'occasione di apprendimento autentico, in cui le conoscenze acquisite nel percorso scolastico sono state applicate in un contesto concreto contribuendo a rafforzare il senso di responsabilità individuale e collettiva.

Nel corso delle esperienze, è stata posta particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali, quali la capacità di collaborare in gruppo, comunicare in modo efficace, assumersi responsabilità e adattarsi a situazioni nuove. Tali competenze rappresentano un elemento fondamentale nel percorso di crescita degli studenti e nella costruzione del proprio progetto di vita.

Il PCTO ha costituito, pertanto, un'importante occasione di orientamento, favorendo una maggiore consapevolezza delle proprie inclinazioni e contribuendo a guidare le future scelte post-diploma. In vista dell'Esame di Stato, questa esperienza si configura come parte integrante del percorso formativo, offrendo spunti di riflessione e collegamento con le diverse discipline affrontate durante l'anno scolastico.

#### **ARGOMENTI / ESPERIENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Si rimanda alla programmazione allegata, come per le altre discipline.

#### **METODOLOGIE DIDATTICHE ADOTTATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE**

- Lezione frontale
- Lezione interattiva, partecipata o dialogata
- Lavori di gruppo
- Cooperative Learning
- Didattica laboratoriale
- Ricerche personali e di gruppo

#### **MODALITÀ DI INSEGNAMENTO CLIL**

<b>ANNO</b>	<b>TEMA O ARGOMENTO</b>	<b>DISCIPLINE COINVOLTE</b>
<b>2026</b>	<b>L'età vittoriana, l'impero britannico, le ex-colonie</b>	<b>Inglese, storia, geografia</b>
<b>2026</b>	<b>The Thatcher's years: rise and decline</b>	<b>inglese, storia, geografia</b>

## **4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

Ai fini della valutazione sono stati considerati:

- la qualità, la ricchezza e la precisione delle conoscenze acquisite
- la correttezza linguistica e formale
- la correttezza procedurale
- la capacità di analisi, sintesi e collegamento
- la capacità di rielaborare in modo personale e originale le conoscenze
- l'impegno e la partecipazione alle attività didattiche in presenza e a distanza
- la puntualità nel rispetto delle scadenze indicate dal docente

Il Consiglio di Classe rimanda, quindi, alle griglie e ai criteri generali di valutazione già indicati nel PTOF di Istituto e ad eventuali griglie o criteri riportati nelle specifiche programmazioni disciplinari.

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono stati:

- prove scritte (elaborati, riassunti, prove strutturate e semistrutturate, etc.)
- prove orali (interrogazioni, colloqui, esposizioni di ricerche personali, etc.)
- prove multimediali (produzione di video, powerpoint, etc.)
- prove pratiche (esercizi in palestra, etc.)

## **5. DOCUMENTI ALLEGATI**

- Programma disciplinare dei singoli docenti (compreso anche l'insegnamento di Educazione civica)
- Griglie di valutazione utilizzate nelle simulazioni delle prove scritte
- Testi delle simulazioni delle prove d'esame
- Eventuali allegati riservati relativi a studenti con disabilità, DSA o altri BES

**FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<i>Disciplina</i>	<i>Nome e cognome del docente</i>	<i>Firma</i>
Religione	Mario Da Ros	
Italiano	Licia Fabbiani	
Inglese	Elisabetta Tedesco	
Latino	Licia Fabbiani	
Storia	Francesca Conte	
Filosofia	Giuseppe Manildo	
Matematica	Andrea Carturan	
Fisica	Andrea Carturan	
Scienze naturali	Concetta Sallustio	
Storia dell'arte	Alessandro Pietropoli	
Educazione fisica	Giuseppe Pace	
Scienze umane	Maria Stanganello	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Emilia Imbrenda*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai  
 sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39 del 1993  
**Treviso, ...**

**6. PROGRAMMA DISCIPLINARE DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE****PROGRAMMA DI RELIGIONE****Classe:** 5FU**Docente:** Da Ros don Mario**Libri in adozione:** nessuno**Altri materiali utilizzati:** dispense fornite dal docente, schede digitali o cartacee, e supporti video**Programma svolto:**

<b>N° 1</b>	<b>Società-Solidarietà-Servizio</b>	<b>Introduzione alla Dottrina Sociale Cristiana</b>	<b>Settembre</b>
01	Uno sguardo al nostro tempo	Ricognizione dei temi emergenti nella vita sociale, economica e politica contemporanea: migrazioni, integrazione, pace, libertà di espressione, lavoro, pensioni, sanità Quale interazione con la religione cattolica?	2 ore
02	Vangelo ed esistenza umana	La Dottrina Sociale Cristiana come ricerca nell'interazione Chiesa-Mondo Tre parole chiave: società, solidarietà, servizio Economia e persona nella DSC	2 ore
<b>N° 2</b>	<b>Dottrina Sociale</b>	<b>Sviluppo della DSC nel corso del tempo</b>	<b>Ottobre-Dicembre</b>
01	Origini	Gn 1-2: il posto dell'uomo nel mondo (dominare, coltivare, custodire, fecondità, pluralità, abitare, governare...) Tra AT e NT: temi sociali presenti nelle Sacre Scritture	2 ore
02	Documenti fondamentali	I pronunciamenti e gli scritti più autorevoli in riferimento ai papi (dalla Rerum Novarum di Leone XIII alla Caritas in Veritate di Benedetto XVI)	4 ore
03	Coordinate contemporanee	La figura di papa Francesco: un uomo venuto "quasi dalla fine del mondo"	3 ore
<b>N° 3</b>	<b>DSC Nel nostro tempo</b>	<b>La proposta di papa Francesco</b>	<b>Gennaio-Marzo</b>
01	Temi speciali	Giornata della Memoria	1 ore
03	Una nuova sintesi	Evangelii Gaudium: i quattro principi per la convivenza civile e la pace sociale; questioni attuali tra ecologia (casa comune) e fratellanza umana (povertà, bene comune...) Laudato sì: l'uomo parte del creato	8 ore
<b>N° 4</b>	<b>"Fratelli Tutti"</b>	<b>Fraternità e amicizia sociale</b>	<b>Aprile-Maggio</b>
01	Un documento aperto al mondo	Presentazione del testo Visita alla Casa della Carità (Caritas Tarvisina) Lavoro di ricerca degli studenti	8 ore

IL DOCENTE

Prof. Da Ros don Mario

**PROGRAMMA DI ITALIANO****Docente:** Fabbiani Licia**Libri in adozione:** Baldi-Favatà-Giusso-Razzetti-Zaccaria *Imparare dai classici a progettare il futuro*,2,3 a,3b,3cDante, *La Divina Commedia*,Paradiso**Altri materiali utilizzati:** letture dai testi degli autori scelti**Programma svolto:**

<b>N°</b>	<b>Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento</b>	<b>Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento</b>	<b>N° di ore o mesi dell'anno</b>
01	Romanticismo	La poetica dei romantici italiani,Manzoni, passi da <i>Lettre a M. Chauvet</i> , Storia e invenzione poetica; dalla <i>Lettera sul Romanticismo</i> L'utile,il vero,l'interessante, ode Il cinque maggio (vv.1-36)	sett-ottobre
02	Leopardi	La formazione e gli studi;la teoria del piacere ( dallo <i>Zibaldone</i> ),la poetica del "vago e indefinito", la natura benigna,la natura malvagia. Dai <i>Canti</i> : <i>L' infinito</i> , <i>La sera del dì di festa</i> , <i>Il sabato del villaggio</i> , <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> vv.1-58,vv.70-86;vv.111-126,vv.145-157,vv.297-317 <i>Operette morali</i> Dialogo della Natura e di un Islandese	ottobre-dicembre
03	Naturalismo e Verismo Verga	Verga da <i>Vita dei campi</i> Rosso Malpelo dalle <i>Novelle rusticane</i> La roba Capuana,Scienza e forma letteraria: l'impersonalità Verga da <i>I Malavoglia</i> Il mondo arcaico e l'irruzione della storia Verga da <i>Mastro-don Gesualdo</i> <i>Self-made man</i>	gennaio
04	La Scapigliatura	La Scapigliatura e la modernità,il Romanticismo straniero	gennaio

05	Carducci	Evoluzione ideologica e letteraria da <i>Odi barbare</i> Nella piazza di San Petronio	febbraio
06	Decadentismo	Analogie e corrispondenze, la dimensione dell'inconscio, l'estetismo, il romanzo decadente Baudelaire <i>Corrispondenze</i>	gennaio- febbraio
	D'Annunzio	L'esteta, il mito del superuomo, da <i>Il piacere</i> La vita come opera d'arte, Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti ; da <i>Alcyone</i> <i>La pioggia nel pineto</i> vv.1-60, vv.97-101	
	Pascoli	il "nido" familiare, la poetica del poeta "fanciullino", Pascoli decadente, le innovazioni formali ; da <i>Il fanciullino</i> Una poetica decadente da <i>Myricae</i> L'assiuolo, Temporale, Il lampo, Novembre da <i>I Canti di Castelvecchio</i> Il gelsomino notturno, La mia sera	febbraio
	Lirica a inizio Novecento	La lirica in Italia all'inizio del Novecento: crepuscolari, vociani, futuristi (in sintesi) Marinetti da <i>Zang Tumb Tumb</i> Bombardamento	
7	Svevo	la formazione, l'amicizia con Joyce, Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno; "l'inetto" da <i>Senilità</i> Il ritratto dell'inetto da <i>La coscienza di Zeno</i> Il fumo, La morte del padre (parziale); La profezia di un'apocalisse cosmica	marzo
8	Pirandello	La crisi dell'identità individuale, la molteplicità del reale e il relativismo da <i>Novelle per un anno</i> Ciaula scopre la luna da <i>Il fu Mattia Pascal</i> La costruzione della nuova identità e la sua crisi; Lo "strappo nel cielo di carta" e la "lanterninosofia" da <i>Sei personaggi in cerca di autore</i> La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio	marzo- aprile
		la concezione della poesia, i temi fondamentali da <i>L'allegria</i>	aprile
9	Ungaretti	Fratelli, Veglia, Sono una creatura, San Martino del Carso, Soldati, Mattina da <i>Il dolore</i> Non gridate più	aprile
10	Quasimodo	da <i>Giorno dopo giorno</i> Alle fronde dei salici	
11	Montale	<i>Ossi di seppia</i> il motivo dell'aridità Spesso il male di vivere ho incontrato, Merigiare pallido e assorto, Non chiederci la parola, Forse un mattino andando in un'aria di vetro, Cigola la carrucola del pozzo, Non recidere, forbice, quel volto, Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale	aprile- maggio

**Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): No**

**Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):No**

IL DOCENTE

L.Fabbiani

**PROGRAMMA DI INGLESE****Docente:** Tedesco Elisabetta**Libri in adozione:** di Spiazzi, Tavella, Layton "Performar Heritage Blu"**Altri materiali utilizzati:** brevi file esplicative inseriti nella classroom virtuale

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	The Victorian Age Queen Victoria's reign	<p>The Victorian compromise</p> <p>Life in Victorian Britain</p> <p>The Victorian novel</p> <p><b>Charles Dickens:</b> life and main works</p> <p>"Oliver Twist" (Visione del <b>film</b>)</p> <p><b>The Brontë sisters</b></p> <p>"Jane Eyre" by <b>Charlotte</b> Brontë, visione del <b>film</b></p> <p>From the novel: Jane and Rochester</p> <p>"Wuthering Heights" by <b>Emily</b> Brontë, visione del <b>film</b></p> <p>From the novel: I am Heathcliff</p> <p><b>Thomas Hardy</b></p> <p>"Far from the Madding Crowd", visione del <b>film</b></p>	gennaio-f febbraio
02	Aestheticism	<p><b>Oscar Wilde:</b> Life and main works</p> <p>The Dandy</p> <p>"The Picture of Dorian Gray "</p> <p>From the novel: The Painter's studio</p> <p>"The Happy Prince": <b>visione</b> cartone animato del racconto</p>	marzo

03	The Modern Age	<p>From the Edwardian age to the First World War</p> <p>The Suffragettes</p> <p>The inter-war years</p> <p>The Modern Novel</p> <p>Modern Poetry</p> <p>The War Poets</p> <p><b>Rupert Brooke</b>, The soldier</p> <p><b>Wilfred Owen</b>, Dulce et Decorum est</p> <p><b>James Joyce</b>: life and main works</p> <p>Dubliners: From the collection: "Eveline"</p> <p>Visione <b>film</b> "The King's Speech"</p>	aprile
04	The Present Age	<p>The post-war years</p> <p>The Sixties and the Seventies</p> <p>The Irish Troubles</p> <p>The Thatcher's years: rise and decline</p> <p>From Blair to Brexit</p> <p><b>William Golding</b>: life and main works</p> <p>"Lord of the Flies"; From the novel: "The End of the Play"</p>	aprile- maggio

**Programma svolto:**

**Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): /**

**Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): /**

IL DOCENTE

Prof. TEDESCO Elisabetta

## PROGRAMMA DI LATINO

**Docente:** Fabbiani Licia

**Libri in adozione:** E. Cantarella, G. Guidorizzi *Humanitas*

**Altri materiali utilizzati:**

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Lucrezio un poeta filosofo	Lucrezio e la filosofia epicurea il <i>De Rerum natura</i> , struttura e contenuto, la polemica contro la "religio"; I, vv. 1-9 Inno a Venere testo latino; 9-15 in traduzione italiana I, vv. 62-79 testo latino Epicuro il nuovo eroe, in italiano II, vv. 1-62 La felicità del saggio, il raggiungimento dell'imperturbabilità, in italiano	ottobre-nov.
02	Seneca il sapiente e il politico	Seneca lo stoico Stoicismo ed Epicureismo a Roma, la dottrina stoica, l'etica, il tema del tempo, la carriera, la fama <i>Epistulae morales ad Lucilium</i> I, 1-5 in latino Consigli ad un amico; 47, 1-11 Come comportarsi con gli schiavi, una eguaglianza solo morale: Seneca e i cristiani in italiano	ottobre-nov.
03	Quintiliano	Un nuovo modello educativo, <i>Institutio Oratoria</i> scuola privata, scuola pubblica l'educazione del fanciullo I, 1-2 testo latino, 3 in italiano I, 10 il giudizio sugli autori latini; Cicerone, il dono divino della provvidenza; Seneca, pieno di difetti ma seducente	dicembre gennaio
04	Petronio	<i>Satyricon</i> e la questione petroniana; i modelli letterari, un possibile modello: le <i>fabulae Milesiae</i> Cena Trimalchionis 28-31 L'arrivo a casa di Trimalchione in italiano la "spettacolarizzazione" del banchetto in traduzione	gennaio

05	Tacito	Grandezza e corruzione dell'impero L' <i>Agricola</i> , 30-32 <i>excursus</i> etnografico, il discorso di Calgaco in italiano La <i>Germania</i> ,4 i barbari modello di integrità, la "purezza" dei Germani in latino <i>Annales</i> XV, 60-64 Seneca è costretto ad uccidersi; XVI 18-19 Anche Petronio deve uccidersi in italiano	febbraio
	Plinio il giovane	Epistulae V L'eruzione del Vesuvio in italiano	febbraio
	Apuleio	le <i>Metamorfosi</i> il romanzo dell'asino e la curiosità di Lucio generi e modelli letterari Lucio si trasforma in asino ,III,24-25 in italiano L'asino torna uomo XI,13	marzo
	Letteratura cristiana	Gli apologeti, le eresie, i "padri" della chiesa Ambrogio, Girolamo e le traduzioni, Agostino la formazione, gli studi e la conversione, il tema del tempo, tempo soggettivo, interiore Le <i>Confessioni</i> La <i>Città di Dio</i> <i>Confessiones</i> L'avversione per lo studio in traduzione Il furto delle pere in italiano, La conversione in italiano	marzo aprile maggio

**Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):**

**Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):**

IL DOCENTE

Prof. L.Fabbiani

## PROGRAMMA DI STORIA

**Docente:** prof.ssa Francesca Conte

**Libri in adozione:** nessuno

**Altri materiali utilizzati:** Dispense fornite dal docente, slides o PowerPoint, DVD

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E COMPETENZE

- Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti.
- Utilizzare correttamente la terminologia specifica
- Ragionare attraverso categorie spazio-temporali
- Rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni.
- Cogliere gli elementi di affinità, continuità e diversità-discontinuità tra civiltà diverse.
- Orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.
- Valutare diversi tipi di fonti, leggere documenti storici e confrontare diverse tesi interpretative.
- Saper comprendere e analizzare documenti storici e testi storiografici
- Utilizzare correttamente le categorie storiche e storiografiche
- Saper rielaborare e valutare criticamente le tesi o concezioni proposte
- Essere in grado di mettere in relazione presente e passato e, in generale, i diversi contesti storico-culturali
- Condividere i principi e i valori per l'esercizio della cittadinanza alla luce del dettato della Costituzione italiana, di quella europea, delle dichiarazioni universali dei diritti umani a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

### Programma svolto:

N°	Titolo	Contenuti	N° di ore oppure mesi dell'anno
----	--------	-----------	---------------------------------------

01	<p>I Il XX secolo: dalla Belle Époque alla Grande Guerra, la Rivoluzione Russa e il declino dell'Europa</p>	<p>I Nuovi scenari economici tra 800 e 900, la seconda rivoluzione industriale e la Belle Époque</p> <p>I Imperialismo, nazionalismo e nuove culture politiche: razzismo e antisemitismo, sionismo</p> <p>I Verso la guerra: conflitti e antagonismi tra gli stati europei</p> <p>I L'Italia giolittiana</p> <p>I Alleanze e fronti di guerra</p> <p>I Guerra di movimento e guerra di trincea</p> <p>I L'Italia in guerra tra interventisti e neutralisti</p> <p>I <i>l'Inutile strage</i>, la disfatta di Caporetto e l'esercito di Diaz</p> <p>I La rivoluzione d'Ottobre nella Russia zarista e la svolta del 1917</p> <p>I La fine del conflitto e i trattati di pace</p>	<p>Ottobre/ Npvenembre</p>
02	<p>Il primo dopoguerra e i regimi totalitari in Europa</p>	<p>I La nuova carta del mondo e il trattato di Versailles</p> <p>I Il primo dopoguerra in Italia e la questione di Fiume</p> <p>I Il Biennio Rosso in Europa e in Italia</p> <p>I L'ascesa del fascismo in Italia, Mussolini al governo e la riforma dello stato, l'impero coloniale e la politica estera.</p> <p>I Lo stato fascista e le leggi razziali: integrazione e discriminazione ieri e oggi</p> <p>I Dalla Repubblica di Weimar all'ascesa di Hitler, la nazificazione della Germania, le Leggi di Norimberga e il Terzo Reich</p> <p>I Il governo sovietico di Lenin e la nascita dell'U.R.S.S.</p> <p>I La dittatura di Stalin, la politica economica e il regime del terrore</p>	<p>Dicembre/ Gennaio</p>
03	<p>Gli USA dal primo dopoguerra alla Grande</p>	<p>I Gli Stati Uniti del dopoguerra, l'industria americana e la Borsa di New York</p> <p>I Il crollo di Wall Street E la Grande Depressione</p>	<p>Febbraio</p>

	<b>Depressione e il New Deal</b>	<b>I Roosevelt e il New Deal</b>	
<b>04</b>	<b>Il secondo conflitto mondiale e la ricostruzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I L'annessione dell'Austria e l'occupazione della Cecoslovacchia, la guerra lampo, dalla battaglia d'Inghilterra alla guerra sottomarina nell'Atlantico</li> <li>I La guerra parallela dell'Italia, l'attacco alla Grecia e la campagna d'Africa</li> <li>I L'aggressione all'Unione Sovietica, l'attacco a Pearl Harbur e gli USA in guerra, primi successi degli Alleati</li> <li>I L'Italia divisa in due, la Resistenza al nazifascismo e la Liberazione dell'Italia</li> <li>I Il crollo del Terzo Reich, l'arma atomica e la resa del Giappone, la vittoria degli Alleati</li> <li>I Il secondo dopoguerra in Europa e la nuova carta del mondo.</li> <li>I Il processo di Norimberga e il genocidio nel diritto internazionale</li> <li>I La nascita dell'O.N.U., lo Statuto e le Agenzie speciali dell'O.N.U.</li> <li>I Il secondo dopoguerra in Italia, la nascita della Repubblica e la ricostruzione dell'economia italiana</li> </ul>	<b>Marzo/ Aprile</b>
<b>05</b>	<b>Il mondo bipolare e i nuovi equilibri mondiali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I La dottrina Truman e il Piano Marshall</li> <li>I Dalla <i>cortina di ferro</i> al mondo bipolare: il blocco filosovietico e il blocco filoamericano.</li> <li>I Le due Germanie e il muro di Berlino</li> <li>I Dall'equilibrio del terrore alla distensione.</li> <li>I La nascita dell'Unione Europea e la Carta dei diritti fondamentali</li> </ul>	<b>Maggio</b>

**Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):**

**NESSUNA**

**Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): NESSUNA**

**LA DOCENTE**

**Prof.ssa *Francesca Conte***

**PROGRAMMA DI FILOSOFIA****Docente:** Manildo Giuseppe**Libri in adozione:** nessuno**Altri materiali utilizzati:** dispense a cura del docente.**Programma svolto:**

N°	Unità didattica	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	Mesi dell'anno
01	Hegel	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Problematica di fondo e capisaldi concettuali               <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Finito ed infinito, natura e spirito, essere e pensare, in sé e per sé, non-identità e identità</li> <li>b. L'Idea e la dialettica</li> <li>c. I tre momenti della dialettica</li> <li>d. La razionalità del reale e il compito della filosofia</li> </ol> </li> <li>2. La Fenomenologia dello spirito               <ol style="list-style-type: none"> <li>a. L'autocoscienza come appetito e come desiderio di riconoscimento.</li> <li>b. La dialettica servo padrone</li> </ol> </li> <li>3. Lo spirito oggettivo               <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Il diritto astratto</li> <li>b. La moralità</li> <li>c. L'eticità: famiglia, società civile, Stato.</li> </ol> </li> </ol>	Settembre, Ottobre.
02	Schmitt	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Lo sfondo teologico della politica</li> <li>2. L'antropo-pessimismo e il <i>kathechon</i></li> <li>3. La sovranità come essenza della politica</li> <li>4. Amico e nemico</li> <li>5. La guerra esistenziale</li> <li>6. La guerra giusta</li> <li>7. La guerra civile mondiale</li> <li>8. Il totalitarismo mascherato dell'antipolitica</li> </ol>	Novembre
03	Marx	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Destra e sinistra hegeliana</li> <li>2. Feuerbach: alienazione religiosa e ateismo</li> <li>3. La critica di Marx a Feuerbach e la filosofia della prassi</li> <li>4. I modi di produzione e il materialismo storico</li> <li>5. La lotta di classe</li> <li>6. Il capitalismo e la rivoluzione borghese</li> <li>7. La teoria del valore-lavoro e il meccanismo del plusvalore</li> <li>8. Il destino del capitalismo e la società comunista</li> </ol>	Dicembre

04	Due teorie della giustizia	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. John Rawls <ul style="list-style-type: none"> <li>● Una teoria della giustizia</li> <li>● La posizione originaria e il velo di ignoranza</li> <li>● Il diritto alla libertà fondamentale</li> <li>● Il principio di differenza</li> <li>● Felicità, invidia e risentimento</li> </ul> </li> <li>2. Robert Nozick <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il presupposto individualistico</li> <li>● La teoria del titolo valido</li> <li>● Teorie storico-procedurali vs. teorie a stato finale</li> <li>● Le teorie procedurali basate su un modello</li> <li>● Cooperazione e sfruttamento</li> <li>● Critiche a Marx</li> <li>● Tassazione e lavoro forzato</li> <li>● Democrazia e schiavitù</li> </ul> </li> </ol>	Gennaio
05	Schopenhauer	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il mondo è una mia rappresentazione.</li> <li>2. Dalla rappresentazione alla volontà</li> <li>3. I due modi di oggettivazione della volontà: idee e cose</li> <li>4. La volontà di conoscere, la noia e la noluntas</li> <li>5. L'etica della compassione: dalla virtù all'asceti</li> <li>6. La peculiarità dell'esperienza estetica</li> </ol>	Febbraio
06	Nietzsche	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La vita, le opere, la follia</li> <li>2. Il problema della decadenza culturale</li> <li>3. La redenzione artistica del mondo</li> <li>4. Apollineo e dionisiaco</li> <li>5. L'origine poetica del linguaggio e la sua degenerazione razionalistica</li> <li>6. La re-inversione della dialettica servo – padrone</li> <li>7. Dalla morale dei signori al risentimento: la morale dei sacerdoti e degli schiavi</li> <li>8. L'evoluzione dello spirito di vendetta</li> <li>9. La morte di Dio</li> <li>10. La maledizione del cristianesimo</li> <li>11. La redenzione dal, del e nel nichilismo: l'eterno ritorno</li> <li>12. La volontà di potenza</li> <li>13. Schiavitù e redenzione della volontà di potenza</li> <li>14. Distruggere il soggetto? distruggere il tempo?</li> <li>15. Il superuomo e la ri-valutazione di tutti i valori.</li> </ol>	Marzo
07	Logica informale, determinismo e libero arbitrio nella filosofia analitica contemporanea	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nozioni di logica dell'argomentazione <ul style="list-style-type: none"> <li>● Argomenti, premesse e conclusioni</li> <li>● Argomenti deduttivi e induttivi</li> <li>● Nozioni basilari di logica</li> <li>● Diagrammi di Eulero-Venn e validità deduttiva</li> </ul> </li> <li>2. Determinismo e libero arbitrio <ul style="list-style-type: none"> <li>● Concetti fondamentali: libero arbitrio, responsabilità, determinismo</li> <li>● Poter agire altrimenti ed essere la fonte delle proprie azioni</li> <li>● Posizioni principali: compatibilismo, incompatibilismo, libertarismo, scetticismo</li> </ul> </li> </ol>	aprile

		<ul style="list-style-type: none"><li>• Questioni principali: compatibilità, esistenza, intelligibilità</li><li>• Fisica quantistica, casualità e rilevanza del dibattito</li></ul>	
08	Wittgenstein	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Il <i>Tractatus logico-philosophicus</i></li><li>2. Il problema etico di fondo</li><li>3. Fatti e cose</li><li>4. Le immagini dei fatti sono fatti</li><li>5. La forma logica e il senso</li><li>6. Il linguaggio</li><li>7. Le proposizioni elementari</li><li>8. La funzione della filosofia e il silenzio mistico</li><li>9. Le leggi di natura</li><li>10. Il soggetto come limite del mondo</li><li>11. Le esperienze etico-estetiche.</li></ol>	maggio

IL DOCENTE

Prof. Manildo Giuseppe

## PROGRAMMA DI MATEMATICA

**Docente:** Carturan Andrea

**Libri in adozione:** Matematica Azzurro multimediale vol. 5 Zanichelli

**Altri materiali utilizzati:** Appunti del Docente

**Programma svolto:**

<b>Le funzioni e le loro Proprietà</b> Settembre - ottobre	<ul style="list-style-type: none"><li>-Individuare dominio, segno, iniettività, suriettività, biiettività, parità e disparità, crescita e decrescenza.</li></ul>
<b>I limiti e il loro calcolo</b> Ottobre – novembre - Dicembre	<ul style="list-style-type: none"><li>-Rappresentare il grafico di funzioni polinomiali, esponenziali, logaritmiche.</li><li>-Trasformare geometricamente il grafico di una funzione.</li><li>-Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni studiate.</li><li>-Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata.</li><li>-Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli.</li></ul>
<b>La derivata di una funzione</b> Gennaio – Febbraio	<ul style="list-style-type: none"><li>-Studiare la continuità o discontinuità di una funzione in un punto.</li><li>-Calcolare gli asintoti di una funzione.</li><li>-Disegnare il grafico probabile di una funzione</li><li>-Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione.</li><li>-Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione.</li><li>-Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione.</li><li>-Calcolare le derivate di ordine superiore.</li><li>-Applicare il teorema De L'Hospital.</li><li>-Applicare le derivate alla fisica e all'economia.</li><li>-Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima.</li></ul>
<b>Lo studio delle funzioni</b> Febbraio – Marzo - Aprile	<ul style="list-style-type: none"><li>-Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima.</li><li>-Determinare i flessi mediante la derivata seconda.</li><li>-Risolvere i problemi di massimo e di minimo.</li><li>-Tracciare il grafico di una funzione intera o fratta</li></ul>
<b>Integrali Indefiniti e integrali definiti</b> Maggio	<ul style="list-style-type: none"><li>-Integrale indefinito</li><li>-Integrali immediati</li><li>-Metodi di integrazione</li><li>-Integrale definito.</li></ul>

**Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe): Si utilizzano i criteri comuni a tutto il dipartimento di Matematica e Fisica.**

IL DOCENTE

Prof. Andrea Carturan

## PROGRAMMA DI FISICA

**Docente:** Carturan Andrea

**Libri in adozione:** Le Traiettorie della fisica multimediale Volume per il 5 anno – Zanichelli

**Altri materiali utilizzati:** Appunti del docente di Relatività Speciale

**Programma svolto: Il campo elettrico e le sue proprietà (settembre – Ottobre)**

Metodi di elettrizzazione. Conduttori e isolanti. Carica elettrica e Legge di Coulomb.

Il campo elettrico. Campo elettrico di una carica puntiforme. Linee del campo elettrico.

Teorema di Gauss. La differenza di potenziale. Il condensatore piano.

**Corrente e resistenza (Novembre – Dicembre)**

Intensità della corrente elettrica. Generatori di tensione.

Circuiti elettrici. Leggi di Ohm. Resistori in serie e in parallelo.

**Campi magnetici (Gennaio – Febbraio- Marzo)**

Forza magnetica. Linee del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti. Forze tra fili percorsi da corrente.

Legge di Biot-Savart. Intensità del campo magnetico. Forza di Lorentz.

Campi magnetici di un filo e di un solenoide.

**Induzione elettromagnetica e onde elettromagnetiche (Marzo - Aprile)**

Corrente indotta. La Legge di Faraday-Neumann. Verso della corrente indotta.

L'induttanza di un solenoide. Campo elettrico indotto.

Onde elettromagnetiche e loro proprietà.

**Relatività ristretta (Maggio)**

-Dalla costanza della velocità della luce alla contraddizione tra meccanica ed elettromagnetismo.

Dalla contraddizione tra meccanica ed elettromagnetismo al principio di relatività ristretta.

-Analizzare la relatività del concetto di simultaneità.

-Indagare su cosa significa confrontare tra loro due misure di tempo e due misure di lunghezza fatte in luoghi diversi.

IL DOCENTE

Prof. Andrea Carturan

**PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI****Docente:** Sallustio Concetta**Libri in adozione:** Il racconto delle Scienze Naturali (S.Klein)**Altri materiali utilizzati:****Programma svolto:**

<b>N°</b>	<b>Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento</b>	<b>Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento</b>	<b>N° di ore o mesi dell'anno</b>
01	<b>Elementi di Chimica Organica</b>	Il carbonio e i suoi legami (cenni ibridazione). Le molecole organiche Isomeria (di struttura, stereoisomeria geometrica ed enantiomeri)	Sett/Ott
02	<b>I composti organici</b>	Idrocarburi saturi, insaturi e aromatici. I derivati degli idrocarburi. Gruppi funzionali. I polimeri e le reazioni di polimerizzazione.	Nov/Dic
03	<b>Le biomolecole</b>	Atomi e molecole della vita. L'acqua e le sue proprietà. Carboidrati, proteine, lipidi e acidi nucleici.	Gennaio
04	<b>Il metabolismo cellulare</b>	Le reazioni metaboliche: anabolismo e catabolismo La velocità nei processi biologici Il metabolismo del glucosio: glicolisi ,fermentazione lattica e alcolica. La respirazione cellulare, il ciclo di Krebs, la fosforilazione ossidativa e produzione di ATP. Rapporto tra fotosintesi e respirazione cellulare.	Febbraio
05	<b>Biologia molecolare</b>	Struttura e funzioni del DNA: replicazione, trascrizione traduzione; il ruolo dei telomeri. Dal DNA alle proteine: meccanismo della sintesi proteica.	Marzo
06	<b>Le biotecnologie</b>	Le biotecnologie tradizionali e moderne. L'avvento dell'ingegneria genetica- Gli enzimi di restrizione; l'elettroforesi su gel; i vettori di clonaggio; la PCR, le sonde a DNA, il sequenziamento del DNA, l'RT-PCR; il CRISPR/Cas9. Applicazione delle biotecnologie. La clonazione	Aprile/ Maggio
07	<b>Il pianeta TERRA</b>	L'interno della Terra. Dinamica della litosfera. Tettonica delle placche e conseguenze del loro movimento. Margini continentali e di placca. Vulcani e terremoti	

**Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):**

**Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):**

IL DOCENTE

Prof. Concetta Sallustio

## PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

**Docente:** Pietropoli Alessandro

**Libri in adozione:** Itinerario nell'arte 3 \_ Cricco, di Teodoro

**Altri materiali utilizzati:** Documenti e materiali condivisi

Programma svolto:

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	<b>Neoclassicismo</b>	Contesto storico e caratteri generali <b>J.J.Winckelmann</b> , pensieri sull'imitazione dell'arte greca <b>A. Canova</b> , Paolina Borghese Teseo <b>J.L.David</b> , Il giuramento degli Orazi La morte di Marat Bonaparte valica le Alpi <b>F.Goya</b> , Il sonno della ragione genera mostri 3 de mayo 1808 Saturno divora un figlio	<b>OTT</b>
02	<b>Romanticismo</b>	Contesto storico e caratteri generali <b>C.D.Friederich</b> , Viandante sul mare di nebbia <b>J.Constable</b> , La cattedrale di Salisbury <b>W.Turner</b> , Pioggia, vapore, velocità <b>T.Gericault</b> , La zattera della Medusa Alienata con monomania dell'invidia <b>E.Delacroix</b> , La barca di Dante La Libertà che guida il popolo <b>F.Hayez</b> , Malinconia Il bacio <b>La scuola di Barbizon</b> , cenni	<b>NOV</b>
03	<b>Realismo e Verismo</b>	Contesto storico e caratteri generali <b>G.Courbet</b> , Gli spaccapietre L'atelier del pittore <b>I Macchiaioli</b> , caratteri generali e movimento <b>G.Fattori</b> , La rotonda Palmieri In vedetta	<b>DIC</b>

04	<b>Architettura del ferro</b>	<p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p>Londra EXPO 1851</p> <p><b>J.Paxton</b>, Palazzo di Cristallo</p> <p>Parigi EXPO 1889</p> <p><b>C.A.Eiffel</b>, Torre Eiffel</p> <p><b>G.Mengoni</b>, Galleria Vittorio Emanuele II</p>	<b>GEN</b>
05	<b>Impressionismo</b>	<p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p><b>E.Manet</b>, Colazione sull'erba</p> <p>Olympia</p> <p>Bar de les Folies Bergere</p> <p><b>C.Monet</b>, Impressione sole nascente</p> <p>La Cattedrale di Rouen</p> <p>La Grenouillere</p> <p><b>E.Degas</b>, La lezione di danza</p> <p>L'assenzio</p> <p><b>P.A.Renoir</b>, La Grenouillere</p> <p>Ballo al Moulin de la Galette</p>	<b>GEN-FEB</b>
06	Post Impressionismo	<p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p><b>P.Cezanne</b>, I giocatori di carte</p> <p>La montagna di Sainte-Victoire</p> <p><b>G.Seurat</b>, Ile de la Grande Jatte</p> <p><b>P.Gauguin</b>, Il Cristo giallo</p> <p>Da dove veniamo? Chi siamo?</p> <p><b>V. van Gogh</b>, I mangiatori di patate</p> <p>Autoritratto con cappello di feltro</p> <p>Notte stellata</p>	<b>FEB</b>
07	<b>Art Nouveau</b>	<p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p><b>A.Gaudi</b>, Casa Millà</p> <p><b>H.Guimard</b>, Edicole della Metropolitana a Parigi</p> <p><b>G.Klimt</b>, Ritratto di Adele Bloch-Bauer</p> <p>Giuditta I</p>	<b>MAR</b>

08	<b>Espressionismo</b>	<p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p><b>E.Munch</b>, Sera nel corso Karl Johann</p> <p>Il grido</p> <p>Fauves</p> <p><b>H.Matisse</b>, Donna con cappello</p> <p>La Danza</p> <p>Die Brucke</p> <p><b>L.Kirchner</b>, Due donne per strada</p> <p><b>Der Blaue Reiter</b>, cenni</p>	<b>MAR</b>
09	<b>Cubismo</b>	<p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p><b>P.Picasso</b>, Les Demoiselles d'Avignon</p> <p>Ritratto di Dora Maar</p> <p>Guernica</p>	<b>APR</b>
10	<b>Futurismo</b>	<p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p><b>T.Marinetti</b>, Il Manifesto del Futurismo</p> <p><b>U.Boccioni</b>, La città che sale</p> <p>Stati d'animo II</p> <p>Forme uniche della continuità</p> <p><b>G.Balla</b>, Dinamismo di un cane al guinzaglio</p>	<b>APR</b>
11	<b>Dada e Surrealismo</b>	<p>Contesto storico e caratteri generali</p> <p><b>M.Duchamp</b>, Fontana</p> <p><b>M.Ernst</b>, Vestizione della sposa</p> <p><b>R.Magritte</b>, Il tradimento delle immagini</p> <p>L'impero delle luci</p> <p><b>S.Dalì</b>, La persistenza della memoria</p> <p>Sogno causato dal volo di un'ape</p>	<b>MAG</b>
12	<b>In fase di trattazione</b>	<p>Astrattismo</p> <p><b>V.Kandinsky</b>, Composizione VI</p> <p>Metafisica</p> <p><b>G.De Chirico</b>, L'enigma dell'ora</p>	<b>MAG</b>

---

13	<b>Ed. Civ</b>	<b>Il codice dei Beni Culturali e del Paesaggio</b> , lettura e riflessione sulla parte prima e seconda del codice, principi, tutela e definizione dei beni culturali.	<b>MAG</b>
----	----------------	--	------------

---

**Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):**

Visita guidata **Gypsotheca di Canova** a Possagno nel mese di ottobre, a seguito del modulo didattico sul neoclassicismo. Visita guidata alla mostra "**Confini, da Gauguin a Hopper**" a Passariano (UD) nel mese di marzo.

IL DOCENTE

Prof. Alessandro Pietropoli

**PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE****Docente:** Pace Giuseppe**Libri in adozione:****Altri materiali utilizzati:**

<b>N°</b>	<b>Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento</b>	<b>Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento</b>	<b>N° di ore o mesi dell'anno</b>
01	<b>La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo delle capacità motorie coordinative e condizionali tramite esercitazioni pratiche individuali ed in gruppo.</li> <li>- Il riscaldamento generale e specifico: conoscere l'importanza del riscaldamento come attività preventiva tramite esercitazioni in palestra e lavori di gruppo.</li> <li>- Test fisici: forza degli arti inferiori.</li> </ul> <p>Uso di piccoli e grandi attrezzi codificati e non.</p>	Tutto l'anno
02	<b>Lo sport, le regole e il fair play</b>  <b>giochi di squadra</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercizi di relazione e collaborazione in coppia e in gruppo.</li> <li>- Esercizi tecnici dal semplice al complesso sui fondamentali individuali.</li> <li>- Teoria e/o pratica dei fondamentali individuali e di squadra: Pallavolo; Pallacanestro; Dogeball</li> <li>- Attività di arbitraggio</li> <li>- Teoria ed eventualmente pratica della tattica di gioco</li> <li>- Progressioni di capacità coordinative</li> <li>- Progressioni di capacità condizionali</li> <li>- Attività a corpo libero</li> <li>- Teoria e pratica dei fondamentali individuali dello sport trattato</li> <li>- Sport individuali e di squadra: Teoria e tecnica.</li> </ul>	Tutto l'anno
03	<b>Salute, benessere, sicurezza e prevenzione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Teoria dell'allenamento</li> <li>- Teoria delle capacità motorie</li> <li>- Sistema scheletrico</li> <li>- Doping, sostanze proibite nell'attività sportiva</li> <li>- Concetto di Salute</li> <li>- Alimentazione e Sport</li> </ul>	Tutto l'anno
04	<b>Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercitazioni sportive in ambiente naturale</li> </ul> <p>Utilizzare gli strumenti tecnologici in ambito sportivo</p>	Tutto l'anno

**Ulteriori indicazioni rispetto alle metodologie didattiche adottate oppure su specifiche strategie utilizzate (in aggiunta a quanto già indicato nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):**

**Eventuali precisazioni rispetto a criteri di valutazione specifici (ad integrazione dei criteri indicati nella parte del documento relativa all'intero consiglio di classe):**

IL DOCENTE

Prof. Giuseppe Pace

**PROGRAMMA DI SCIENZE UMANE****Docente:** Stanganello Maria**Libri in adozione** :-Avalle-Maranzana, Educare al futuro (La pedagogia del Novecento e del Duemila) Paravia;  
-Clemente-Danieli, Lo sguardo da lontano e da vicino(corso integrato antropologia e sociologia), Paravia**Altri materiali utilizzati:** materiali condivisi su classroom**Programma svolto:**

N°	Titolo del modulo / unità didattica o di apprendimento	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° di ore o mesi dell'anno
01	Le scuole nuove	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Che cosa sono le "scuole nuove"</li> <li>· Abbotsholme: la prima scuola nuova</li> <li>· Baden Powell e lo scoutismo</li> <li>· Le sorelle Agazzi e la scuola materna: caratteristiche e metodo</li> </ul>	ottobre
02	Attivismo pedagogico	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Dewey: il significato e il compito dell'educazione, la scuola-laboratorio di Chicago</li> <li>· Kilpatrick</li> <li>· Parkurst e il piano Dalton</li> </ul>	ottobre
03	Attivismo scientifico	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Decroly</li> <li>· Montessori</li> <li>· Claparedè</li> </ul>	Ottobre-novembre
04	Attivismo filosofico	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Cenno all'attivismo cattolico (Maritain)</li> <li>· L'attivismo idealistico di Gentile.</li> </ul>	dicembre
05	Studi di psicologia ripresi in chiave pedagogica	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Bruner e lo strutturalismo, Il valore educativo delle fiabe</li> <li>· La psicoanalisi tra Europa e Stati Uniti: Freud ed Erikson</li> <li>· Epistemologia genetica di Piaget;</li> <li>· Vygotskij: zona di sviluppo prossimale</li> </ul>	Dicembre-gennaio
06	Esigenza di una pedagogia rinnovata	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Rogers</li> <li>· Gardner</li> <li>· Goleman</li> <li>· Freire</li> <li>· Don Milani</li> </ul>	gennaio
07	La pedagogia come scienza	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Epistemologia pedagogica (generico)</li> </ul>	febbraio
08	Contesti formali e non formali dell'educazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>· La scuola, Il sistema scolastico in prospettiva internazionale</li> <li>· Educazione permanente</li> </ul>	marzo

09	Educazione, uguaglianza, accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Disadattamento</li> <li>· Svantaggio educativo</li> <li>· Educazione interculturale</li> <li>· Diversa abilità</li> <li>· Bisogni educativi speciali.</li> </ul>	aprile
10	Educazione e mass media	<ul style="list-style-type: none"> <li>· I mezzi di comunicazione di massa</li> <li>· La media education</li> </ul>	aprile
Sociologia			
01	Industria culturale e comunicazione di massa	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Industria culturale: concetto e storia e società di massa</li> <li>· Cultura e comunicazione nell'era digitale</li> <li>· Etnometodologia</li> <li>· Approccio drammaturgico</li> <li>· Interazionismo simbolico</li> </ul>	ottobre
02	La globalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Che cos'è la globalizzazione?</li> <li>· le diverse facce della globalizzazione</li> <li>· Aspetti positivi e negativi della globalizzazione</li> <li>· Concetto di "vita liquida" di Bauman</li> </ul>	novembre
03	La politica, il potere, lo stato, il cittadino	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Storia e caratteristiche dello Stato Moderno</li> <li>· Stato totalitario: caratteri del totalitarismo secondo Arendt</li> <li>· Stato sociale: dal rapporto Beveridge al Welfare State</li> <li>· Modelli di Welfare State</li> </ul>	gennaio
04	La malattia mentale	<ul style="list-style-type: none"> <li>· La malattia mentale</li> <li>· Basaglia e la riforma delle istituzioni totali, - La legge 180/78</li> </ul>	febbraio
05	La ricerca sociologica	<ul style="list-style-type: none"> <li>· I fondamenti e gli strumenti della ricerca</li> </ul>	marzo
Antropologia			
01	La ricerca antropologica	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Le caratteristiche della ricerca antropologica</li> <li>· la ricerca antropologica contemporanea</li> </ul>	marzo-aprile
02	L'antropologia di fronte alla globalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>· La globalizzazione culturale, il concetto di meticcio culturale</li> <li>· Non- Luoghi di Augè</li> <li>· Flussi globali di Appadurai</li> </ul>	aprile
03	Lo sguardo antropologico sul sacro	<ul style="list-style-type: none"> <li>· La religione</li> <li>· i riti</li> <li>· le grandi religioni del mondo</li> </ul>	Maggio

Educazione Civica	
Educazione economica e finanziaria (moneta, banche, inflazione, crisi finanziarie, strumenti assicurativi, strumenti previdenziali, etc.)	· Globalizzazione: cause e diversi aspetti: globalizzazione culturale, economica, politica ed ecologica
I Diritti umani: diritti e doveri dell'Uomo e del Cittadino	Rapporto intellettuali e potere: Hannah Arendt: la visione politica, la banalità del male.

IL DOCENTE

Prof.ssa Stanganello Maria

**PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA****Docenti** del CdC di 5 FU**Libri in adozione:** nessuno**Altri materiali utilizzati:** dispense, articoli, video**Programma svolto:**

N°	Macroarea del programma di ed. civica	Contenuti e obiettivi specifici di apprendimento	N° ore
	Educazione economica e finanziaria	<u>Inglese:</u> Money and banking <u>Scienze umane:</u> Globalizzazione: cause e diversi aspetti: globalizzazione culturale, economica, politica ed ecologica	2 10
	La sostenibilità ambientale	<u>Scienze naturali:</u> Biotecnologie contro l'inquinamento	2
	Identità e relazionalità	<u>Storia:</u> Nazionalismo, razzismo, antisemitismo e sionismo	1
	I valori della solidarietà	<u>IRC</u> Visita alla sede della Caritas trevigiana	4
		<u>Filosofia:</u> Hegel: la famiglia moderna, il sistema dei bisogni e la disuguaglianza; i diritti sociali	4
	La Costituzione italiana	<u>Italiano:</u> La parità di genere e la Costituzione: l'Assemblea costituente e le sue componenti <u>Storia:</u> La nascita della Repubblica e la Costituzione italiana	5
	Diritti e doveri dell'uomo e del cittadino	<u>Scienze umane:</u> Arendt: totalitarismo e banalità del male; la politica come dialogo Il welfare state <u>Storia:</u> La nascita dell'ONU, l'Unione Europea e la carta dei diritti fondamentali Il processo di Norimberga, il genocidio e i crimini contro l'umanità	8
	Diritto alla salute	<u>Inglese:</u> Healthy living	5

Il coordinatore per l'Educazione Civica  
Prof. Manildo Giuseppe

## 7. GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE NELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

<b>INDICAZIONI GENERALI (max.60 punti) – Tipologia A-B-C</b>		
<b>1. Ideazione/pianificazione e organizzazione del testo (10 punti)</b>		
Gravemente insufficiente	L'elaborato risulta del tutto privo di ideazione e di pianificazione.	<b>1</b>
	L'elaborato mostra diffuse carenze sia nell'ideazione sia nella pianificazione e organizzazione del testo.	<b>2</b>
	L'elaborato mostra alcune evidenti lacune nell'ideazione e nell'organizzazione del testo.	<b>3</b>
	L'elaborato, poco efficace nell'ideazione, risulta poco corretto nella pianificazione e nell'organizzazione del testo.	<b>4</b>
Insufficiente	L'elaborato si sviluppa attorno a una ideazione semplice e/o parziale; l'organizzazione delle parti non è del tutto equilibrata.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>L'elaborato presenta una ideazione lineare e una organizzazione delle parti equilibrata seppure semplice.</b>	<b>6</b>
Discreto	L'elaborato, che presenta una ideazione chiara, è stato pianificato e organizzato correttamente.	<b>7</b>
Buono/Ottimo	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente e con cura.	<b>8</b>
	L'elaborato, che corrisponde a una ideazione consapevole e completa, è stato pianificato e organizzato con cura, nel pieno rispetto dell'equilibrio tra le parti.	<b>9</b>
Eccellente	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza testuale; l'organizzazione della struttura è originale ed efficace.	<b>10</b>
<b>2. Coesione e coerenza testuale (10 punti)</b>		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico.	<b>1</b>
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono carenti.	<b>2</b>
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono spesso gravemente disattese.	<b>3</b>
	Nell'elaborato la coerenza e la coesione sono rispettate solo parzialmente.	<b>4</b>
Insufficiente	L'elaborato a tratti non è coerente e coeso, anche se gli errori non sono gravi.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>Nonostante qualche incertezza, l'elaborato risulta complessivamente coerente e coeso.</b>	<b>6</b>
Discreto	L'elaborato è per lo più coerente nello sviluppo e coeso nella forma.	<b>7</b>
Buono/Ottimo	L'elaborato rispetta le regole sia della coerenza tematica sia della coesione.	<b>8</b>
	L'elaborato è ben strutturato per quanto riguarda la progressione tematica e la coesione è supportata da un uso appropriato dei connettivi logici.	<b>9</b>
Eccellente	L'elaborato è ben articolato, efficace, pienamente coerente e coeso: mostra una piena consapevolezza linguistico-comunicativa e argomentativa.	<b>10</b>
<b>3. Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)</b>		
Gravemente insufficiente	Il lessico è molto povero e molto scorretto.	<b>1</b>
	Il lessico è povero e quasi sempre scorretto anche gravemente.	<b>2</b>
	Il lessico è limitato e talvolta scorretto anche gravemente.	<b>3</b>
	Il lessico è limitato, ripetitivo e non sempre corretto.	<b>4</b>
Insufficiente	Il lessico è limitato e/o ripetitivo con qualche inesattezza.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre è preciso ed appropriato.</b>	<b>6</b>
Discreto	Il lessico è nel complesso appropriato anche se contiene alcuni tratti di inadeguatezza.	<b>7</b>
Buono/Ottimo	Il lessico è corretto e ampio.	<b>8</b>
	Il lessico è ricco, corretto, pertinente ed efficace.	<b>9</b>
Eccellente	Il lessico è pertinente, ricco, corretto ed efficace anche nell'uso dei linguaggi specialistici.	<b>10</b>
<b>4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura sintattica (10 punti). L. 170/2010: per la valutazione delle prove svolte da alunni DSA, nel rispetto delle misure adottate nei PDP individuali, non si terrà eventualmente conto degli errori ortografici e/o morfologici e/o di punteggiatura (si valuterà in caso la sola correttezza sintattica).</b>		
Gravemente insufficiente	L'elaborato contiene molti gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	<b>1</b>
	L'elaborato contiene diffusi e spesso gravi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura.	<b>2</b>
	L'elaborato contiene alcuni gravi errori di ortografia e/o di morfosintassi e/o di punteggiatura.	<b>3</b>
	L'elaborato mostra isolati ma gravi errori nell'applicazione delle regole ortografiche e/o della morfosintassi.	<b>4</b>
Insufficiente	La padronanza orto-morfologica è incerta in qualche aspetto e non manca qualche errore sintattico non grave.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>Qualche inesattezza lieve nella padronanza orto-grammaticale e sintattica.</b>	<b>6</b>
Discreto	Globalmente l'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	<b>7</b>
Buono/Ottimo	L'elaborato risulta corretto sia sul piano orto-grammaticale sia su quello sintattico.	<b>8</b>
	L'elaborato mostra un uso corretto e consapevole delle regole orto-morfologiche e sintattiche.	<b>9</b>
Eccellente	L'elaborato mostra una sicura padronanza grammaticale e sintattica e una punteggiatura corretta e consapevole.	<b>10</b>
<b>5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)</b>		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non evidenzia alcuna conoscenza specifica né riconoscibili riferimenti culturali.	<b>1</b>
	L'elaborato è molto lacunoso nelle conoscenze e approssimativo nei riferimenti culturali.	<b>2</b>
	L'elaborato contiene qualche conoscenza sporadica e qualche impreciso riferimento culturale.	<b>3</b>
	Le conoscenze e i riferimenti culturali presenti nell'elaborato sono limitati, superficiali e/o estemporanei.	<b>4</b>
Insufficiente	L'elaborato evidenzia qualche incertezza nelle conoscenze e negli essenziali riferimenti culturali presenti.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>Le conoscenze e i riferimenti culturali sono elementari ed essenziali ma accettabili.</b>	<b>6</b>
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali globalmente interessanti.	<b>7</b>
Buono/Ottimo	L'elaborato evidenzia conoscenze precise e riferimenti culturali pertinenti.	<b>8</b>
	L'elaborato dimostra conoscenze precise e non scontate e riferimenti culturali ampi e pertinenti.	<b>9</b>
Eccellente	L'elaborato dimostra ricchezza di conoscenze, ampiezza, precisione e consapevolezza nei riferimenti culturali.	<b>10</b>
<b>6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (10 punti)</b>		
Gravemente insufficiente	Mancano del tutto la rielaborazione e la riflessione personali.	<b>1</b>
	Giudizi, riflessione personale e rielaborazione sono gravemente carenti.	<b>2</b>
	Riflessione e valutazioni sono aleatori e/o privi di elementi di supporto.	<b>3</b>

	Riflessione e valutazioni sono fondati su elementi di supporto in tutto o in parte non corretti.	<b>4</b>
Insufficiente	La rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata, giudizi e valutazioni risultano superficiali o frutto di stereotipi.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>La rielaborazione e la riflessione sono elementari e poco approfondite ma complessivamente risultano coerenti.</b>	<b>6</b>
Discreto	La rielaborazione e la riflessione sono per lo più pertinenti e adeguatamente argomentate.	<b>7</b>
Buono/Ottimo	L'elaborato fonda la rielaborazione e la riflessione su saldi elementi di supporto.	<b>8</b>
	L'elaborato fonda la riflessione e la rielaborazione su elementi saldi, coerenti, sorretti da giudizi corretti e sicuri.	<b>9</b>
Eccellente	L'elaborato dimostra consapevole capacità critica, piena padronanza valutativa e apprezzabile originalità riflessiva.	<b>10</b>
<b>Punteggio parziale (somma degli indicatori generali)</b>		<b>/60</b>

<b>ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A</b>		
<b>1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (punti 5)</b>		
Gravemente insufficiente	Manca del tutto il rispetto dei vincoli.	<b>1</b>
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente senza tuttavia pregiudicare la pertinenza dell'elaborato.	<b>2</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>I vincoli sono rispettati almeno nelle loro linee generali.</b>	<b>3</b>
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	<b>4</b>
Ottimo/Eccellente	L'elaborato risponde alle consegne rispettando con piena consapevolezza tutti i vincoli posti.	<b>5</b>
<b>2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (punti 13)</b>		
Gravemente insufficiente.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	<b>1</b>
	Il testo viene in gran parte frainteso, non vengono colti la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	<b>2</b>
	Il testo viene compreso solo a tratti e non ne vengono però compresi né spiegati la struttura, gli snodi tematici e le peculiarità stilistiche.	<b>3</b>
	Il testo viene compreso frammentariamente e non ne vengono compresi la struttura, gli snodi tematici o le peculiarità stilistiche.	<b>4</b>
	Il testo è a tratti frainteso e la sua struttura viene colta solo approssimativamente.	<b>5</b>
Insufficiente	Il testo non è compreso con chiarezza anche se è colto qualche snodo tematico.	<b>6</b>
	Il testo nel suo significato e nella sua struttura è compreso solo nelle sue linee generali.	<b>7</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>Il testo è compreso globalmente e sono individuati gli snodi tematici principali.</b>	<b>8</b>
Discreto	Il testo viene compreso in tutti i suoi snodi tematici principali insieme con le caratteristiche stilistiche più evidenti.	<b>9</b>
Quasi buono/Buono	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	<b>10</b>
	Il testo viene compreso a pieno e ne vengono individuati in modo corretto e preciso gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	<b>11</b>
Ottimo/Eccellente	Il testo viene compreso a fondo: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	<b>12</b>
	Il testo viene compreso a fondo e con consapevolezza, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	<b>13</b>
<b>3. Puntualità nell'analisi lessicale, stilistica e retorica (se richiesta) (punti 10)</b>		
Gravemente insufficiente	Analisi mancante	<b>1</b>
	Analisi lacunosa e gravemente scorretta.	<b>2</b>
	Analisi frammentaria e in gran parte gravemente scorretta.	<b>3</b>
	Analisi generica, appena accennata e molto imprecisa.	<b>4</b>
Insufficiente	Analisi generica o imprecisa.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>Analisi globalmente corretta anche se non accurata ed elementare.</b>	<b>6</b>
Discreto	Analisi corretta e abbastanza completa.	<b>7</b>
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con completezza in ogni sua parte.	<b>8</b>
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa sia negli aspetti retorici sia in quelli stilistici.	<b>9</b>
Eccellente	Analisi puntuale, approfondita e completa; ricostruisce con consapevolezza tutti gli aspetti, anche quelli meno evidenti.	<b>10</b>
<b>4. Interpretazione corretta e articolata del testo (punti 12)</b>		
Gravemente insufficiente	Interpretazione assente.	<b>1</b>
	Interpretazione completamente scorretta	<b>2</b>
	Interpretazione ampiamente scorretta, che travisa anche gli aspetti semantici più evidenti del testo.	<b>3</b>
	Interpretazione superficiale e approssimativa: il testo non è compreso neanche nelle sue linee di fondo.	<b>4</b>
	Interpretazione del tutto inadeguata, perché fraintende i suoi significati letterali e figurati.	<b>5</b>
Insufficiente	Interpretazione a tratti non pertinente e scorretta.	<b>6</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>Interpretazione elementare ma non scorretta, con riferimenti extratestuali essenziali.</b>	<b>7</b>
Discreto	Interpretazione globalmente pertinente, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	<b>8</b>
Quasi buono/Buono	Interpretazione puntuale, arricchita da riferimenti extratestuali corretti.	<b>9</b>
	Interpretazione puntuale ed articolata, espressione di una adeguata conoscenza dei riferimenti extratestuali.	<b>10</b>
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta contestualizzazione.	<b>11</b>
Eccellente	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta, ricca e consapevole contestualizzazione.	<b>12</b>
<b>Punteggio parziale degli indicatori specifici</b>		<b>/40</b>
<b>Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)- sufficienza</b>		<b>/100</b>
<b>12/20</b>		<b>/100</b>

**Valutazione finale\***  $\frac{\text{punteggio}}{100:5} = \frac{\text{punteggio}}{20}$  \*Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

<b>ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B</b>		
<b>1a. Comprensione del testo (punti 10)</b>		
Gravemente insufficiente	Il testo proposto è del tutto frainteso.	1
	Il testo proposto è frainteso nel suo contenuto e nel suo scopo e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	2
	Il testo proposto è parzialmente frainteso nel suo contenuto e non ne sono riconosciuti snodi tematici e struttura.	3
	Il testo proposto è compreso solo parzialmente e non sempre correttamente; i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti.	4
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso in ogni sua parte e i suoi snodi tematici e la sua struttura non sono riconosciuti con chiarezza.	5
<b>Sufficiente</b>	<b>Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo e, in gran parte, sono riconosciuti anche gli snodi principali e la struttura.</b>	<b>6</b>
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità, vengono individuati gli snodi più significativi e ne viene compresa la struttura.	7
Buono/Ottimo	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, ne sono individuati anche gli snodi testuali fondamentali e la struttura.	8
	Il testo proposto è ben compreso, ne sono individuati in maniera precisa anche gli snodi testuali e la struttura.	9
Eccellente	Il testo proposto è compreso con precisione, sono individuati correttamente e consapevolmente gli snodi testuali e la struttura in tutte le sue parti.	10
<b>1b. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (punti 10)</b>		
Grav. Insufficiente	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e vengono del tutto fraintese.	1
	Tesi e argomentazioni non vengono quasi mai riconosciute o vengono fraintese.	2
	Viene riconosciuta la tesi ma le argomentazioni non vengono riconosciute.	3
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute parzialmente ma le argomentazioni rimangono poco chiare.	4
Insufficiente	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	5
<b>Sufficiente</b>	<b>Tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali, anche se con qualche imprecisione.</b>	<b>6</b>
Discreto	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con abbastanza precisione.	7
Buono/Ottimo	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione.	8
	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza.	9
Eccellente	Tesi e argomentazioni vengono puntualmente riconosciute e comprese con consapevole precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	10
<b>2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (punti 10)</b>		
Gravemente insufficiente	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente, contraddittorio e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato o mancante.	1
	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	2
	Il percorso ragionativo è disorganico e lacunoso; l'uso dei connettivi è errato in molte parti del testo.	3
	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi è poco funzionale e scorretto.	4
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi non sempre coerenti e lineari; incerto è l'uso dei connettivi.	5
<b>Sufficiente</b>	<b>Il percorso ragionativo è elementare ma abbastanza coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.</b>	<b>6</b>
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e chiaro, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	7
Buono/Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	8
	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario e appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	9
Eccellente	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra una consapevole padronanza delle coordinate logico-linguistiche; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	10
<b>3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (punti 10)</b>		
Gravemente insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono del tutto assenti.	1
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono assenti o privi di pertinenza.	2
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generici e poco pertinenti.	3
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono approssimativi e/o impropri, perciò l'argomentazione risulta debole.	4
Insufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono estemporanei e talvolta poco argomentati.	5
<b>Sufficiente</b>	<b>Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono elementari, essenziali ma pertinenti.</b>	<b>6</b>
Discreto	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono per lo più pertinenti e non generici.	7
Buono/Ottimo	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi e supportati da argomenti non generici.	8
	Le conoscenze e i riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e numerosi; l'argomentazione risulta articolata e ben fondata.	9
Eccellente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi; l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza, originalità e consapevolezza.	10
<b>Punteggio parziale degli indicatori specifici</b>		<b>/40</b>
<b>Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B) – sufficienza 12/20</b>		<b>/100</b>

Valutazione finale\* \_\_\_\_\_/100:5 = \_\_\_\_\_/20 \*Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai Quadri di riferimento di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

<b>ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C</b>		
<b>1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia. Coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale paragrafazione (punti 10)</b>		
Gravemente insufficiente	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo è incoerente e la paragrafazione (se richiesta) scorretta.	<b>1 2 3 4</b>
Insufficiente	L'elaborato non centra appieno temi e argomenti proposti dalla traccia. Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la paragrafazione (se richiesta) poco efficace.	<b>5</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo è generico, ma non incoerente, la paragrafazione (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.</b>	<b>6</b>
Discreto	L'elaborato risponde con discreta pertinenza alla traccia. Il titolo è semplice, ma pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è razionale e abbastanza chiara.	<b>7</b>
Buono/Ottimo	L'elaborato risponde con precisione e pertinenza alla traccia. Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	<b>8 9</b>
Eccellente	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	<b>10</b>
<b>2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 15)</b>		
Gravemente insufficiente	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità. L'esposizione è molto caotica con numerose carenze logiche. L'esposizione è disordinata e poco coerente. L'esposizione è caratterizzata da gravi e diffuse incertezze.	<b>1 2 3 4</b>
Insufficiente	L'esposizione è incerta e poco lineare. L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico. L'esposizione presenta qualche incertezza non grave. L'esposizione è globalmente lineare ma non priva di qualche incongruenza.	<b>5 6 7 8</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>L'esposizione è complessivamente lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.</b>	<b>9</b>
Discreto	L'esposizione è abbastanza corretta e consequenziale. L'esposizione è lineare e ordinata; lo stile è per lo più accurato.	<b>10 11</b>
Buono	L'esposizione è consequenziale, correttamente strutturata ed esaustiva nei passaggi ragionativi. L'esposizione è consequenziale, efficace e ben strutturata sia sul piano ragionativo sia sul piano linguistico-comunicativo.	<b>12 13</b>
Ottimo/Eccellente	L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà linguistico-lessicale. L'esposizione è consequenziale, rigorosamente strutturata e sviluppata con proprietà lessicale, dimostra completa padronanza delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	<b>14 15</b>
<b>3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali – 15 punti</b>		
Gravemente insufficiente	L'elaborato non mostra conoscenze né riferimenti culturali. L'elaborato non contiene conoscenze e riferimenti culturali fondati e coerenti. L'elaborato contiene qualche riferimento culturale ma ingiustificato e scorretto. L'elaborato contiene pochi riferimenti culturali non del tutto corretti né articolati.	<b>1 2 3 4</b>
Insufficiente	L'elaborato utilizza conoscenze e riferimenti culturali non del tutto coerenti. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti elementari e non sempre correttamente argomentati. L'elaborato presenta conoscenze e riferimenti essenziali e talvolta incerti e poco argomentati. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma non sempre pertinenti e corretti.	<b>5 6 7 8</b>
<b>Sufficiente</b>	<b>L'elaborato nel complesso si fonda su conoscenze e riferimenti culturali essenziali ma globalmente corretti.</b>	<b>9</b>
Discreto	L'elaborato presenta qualche conoscenza e alcuni riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato presenta conoscenze globalmente corrette e riferimenti culturali non scontati.	<b>10 11</b>
Buono	L'elaborato contiene riferimenti culturali precisi. L'elaborato sviluppa in modo approfondito conoscenze e riferimenti culturali coerenti con le richieste.	<b>12 13</b>
Ottimo/Eccellente	L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, approfonditi ed efficaci. L'elaborato si fonda su conoscenze e riferimenti culturali ampi, saldi, precisi, efficaci e consapevoli.	<b>14 15</b>
<b>Punteggio parziale degli indicatori specifici</b>		<b>/40</b>
<b>Punteggio complessivo (somma di due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C) - sufficienza</b>		<b>/100</b>
<b>12/20</b>		

**Valutazione finale\*** \_\_\_\_\_/100:5 = \_\_\_\_\_/20 \*Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento). Indicatori conformi ai *Quadri di riferimento* di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

<i>CANDIDATO/A:</i> _____			
<i>DATA:</i> _____			
<i>Griglia di valutazione II prova Esame di Stato - Scienze Umane</i>			
INDICATORI	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA	PUNTI	Punteggi o assegnati
	L'alunna/o mostra...		
<b>CONOSCERE</b> Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	assente o non adeguata conoscenza dei temi trattati	1	
	conoscenze e risposte lacunose	2	
	contenuti disciplinari limitati e/o risposte parziali rispetto alle consegne	3	
	corretta conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari essenziali rispetto alle richieste e/o risposte basilari relative alle consegne	4	
	adeguata conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari pertinenti e significativi, con risposte corrette rispetto alle consegne	5	
	precise e ampie conoscenza dei temi trattati. Contenuti disciplinari accurati e risposte pienamente coerenti alle consegne. Rimandi attinenti ad autori e tesi	6	
	conoscenza completa ed esauriente dei temi trattati. Contenuti disciplinari efficaci e originali con riferimenti ed attinenze ad autori e tesi, risposte pienamente coerenti con le consegne	7	
<b>COMPRENDERE</b> Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	assente o non adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	1	
	parziale e incompleta comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi forniti e delle consegne	2	
	essenziale comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	3	
	Adeguata comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	4	
	completa comprensione dei documenti, del significato delle informazioni da essi fornite e delle consegne	5	
<b>INTERPRETARE</b> Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	frammentaria, non adeguata e poco coerente interpretazione delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	1	
	interpretazione non del tutto adeguata e coerente delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	2	
	interpretazione coerente, delle informazioni fornite dai documenti in relazione ai temi trattati	3	
	interpretazione approfondita delle informazioni fornite dai documenti; significative e/o originali l'analisi e gli spunti di riflessione in relazione ai temi trattati	4	
<b>ARGOMENTARE</b> Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	confusa e poco coerente capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; inappropriato il rispetto dei vincoli logici e linguistici.	1	
	capacità di collegamento e confronto tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; basilare lettura dei fenomeni in chiave critico-riflessiva; presenza di alcuni errori formali rispetto ai vincoli logici e linguistici.	2	

	adeguata capacità di collegamento e confronto in chiave critico-riflessiva tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; il rispetto dei vincoli logici e linguistici è espresso in forma appropriata.	3	
	ricchezza argomentativa espressa nella capacità di collegamento e confronto in chiave critico-riflessiva tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane in relazione ai temi trattati; approfondite e/o originali la lettura critico-riflessiva; il rispetto dei vincoli logici e linguistici è espresso in forma accurata.	4	
<b>TOTALE</b>			...../20

**8. TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME****PROVA DI ITALIANO**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1. Aldo Palazzeschi, La fontana malata.** Aldo Palazzeschi, pseudonimo di Aldo Giurlani, nasce a Firenze nel 1885. Dopo aver frequentato la scuola di recitazione ed aver lavorato in una compagnia teatrale, pubblica a sue spese le prime raccolte di versi (*I cavalli bianchi*, 1905; *Lanterna*, 1907 e *Poemi*, 1909), vicine ai modi dei crepuscolari. Avvicinatosi poi al Futurismo, pubblica i versi de *L'incendiario* (1910) e, l'anno seguente, il romanzo grottesco *Il codice di Perelà*. In seguito si allontanerà anche da Marinetti in quanto contrario alle posizioni interventiste e al fascismo e continuerà a scrivere in modi più autonomi, in versi e in prosa, fino alla morte avvenuta a Roma nel 1974.

Clof, clop, cloch, cloffete, cloppete, clocchete, chchch... È giù, nel cortile, la povera fontana malata; che spasimo! sentirla tossire. Tossisce, tossisce, un poco si tace... di nuovo. Tossisce. Mia povera fontana, il male che hai il cuore mi preme. Si tace, non getta più nulla. Si tace, non s'ode romore di sorta, che forse... che forse sia morta?	1          10       20       30	Orrore! Ah! no. Rieccola, ancora tossisce. Clof, clop, cloch, cloffete, cloppete, clocchete, chchch.... La tisi l'uccide. Dio santo, quel suo eterno tossire mi fa morire, un poco va bene, ma tanto... Che lagno! Ma Habel! Vittoria! Andate, correte, chiudete la fonte, mi uccide quel suo eterno tossire!	40       50       60	Andate, mettete qualcosa per farla finire, magari... magari morire. Madonna! Gesù! Non più! Non più! Mia povera fontana, col male che hai, finisci vedrai, che uccidi me pure. Clof, clop, cloch, cloffete, cloppete, clocchete, chchch...	70       80
--	---	--	--	--	----------------------------------

--	--	--

**Comprensione e analisi** (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Spiega in cosa consiste il “gioco poetico” presente nella poesia?
2. Cosa chiede il poeta ai servi e perché?
3. Perché associa al suono una determinata malattia?
4. Quali sono le figure retoriche dominanti nei versi? Analizza la loro funzione all’interno del componimento.
5. Individua gli elementi formali o tematici che mostrano il tipico stile palazzeschi, caratterizzato da gioco, ironia, e deformazione fantastica.
6. Spiega come Palazzeschi in questa poesia usi uno stile a metà strada tra crepuscolarismo e futurismo.

### **Interpretazione.**

Analizza come La fontana malata metta in scena un oggetto “non poetico” (una fontanella guasta), trasformandolo in protagonista di una poesia che rovescia ironicamente la tradizione simbolista. Confronta e spiega il superamento ironico dei modelli pascoliani e dannunziani. Spiega inoltre, con opportuni riferimenti, come questo si leghi al nuovo ruolo del poeta nella società di inizio ‘900.

### **PROPOSTA A2.**

**Grazia Deledda, *Il Mago*.** *Grazia Deledda (1871-1936), scrittrice sarda e premio Nobel per la letteratura nel 1926, ambienta spesso i suoi racconti nella Sardegna rurale, tra natura, tradizione e superstizione. Tali argomenti si collocano quindi tra Verismo e Decadentismo. Trama.* In questa novella Saveria e Antonio, giovani sposi, non riescono ad avere figli e temono che un mago del villaggio abbia lanciato un incantesimo. Convinti della magia, Antonio offre al mago denaro perché la sciolga. Durante il rito notturno, Antonio spara e uccide involontariamente il mago. Nove mesi dopo nasce finalmente il loro figlio, portando gioia e completando il desiderio della coppia.

Era un tipo alquanto misterioso quel mago: viveva come tutti gli altri uomini del mondo, però non lavorava mai. È vero che oltre le magie pubbliche di cui menava vanto, come l’uccidere le cavallette e il sanare le pecore malate con semplici parole misteriose, per cui non accettava compenso alcuno egli riceveva molte visite notturne; però nessuno ci badava e generalmente si credeva che i geni che egli aveva al suo comando gli dessero il denaro e le provviste che abbondavano nella sua catapecchia. Ma forse Antonio la pensava diversamente perché, viste mal riuscite tutte le sue preghiere e anche le sue minacce, si recò una notte da Peppe e gli promise un bel luigi d’oro purché sciogliesse finalmente la fatale magia. Sulle prime Peppe fece il sordo, si mostrò anzi scandalizzato, come un artista a cui si proponga un affare che spoetizzi i suoi ideali; ma poi, visto realmente lo splendore del luigi, chissà donde il pastore lo aveva tratto! cedé a poco a poco e gridò:– Ebbene, sì! Lo faccio però per amicizia e pietà di Saveria; ma tu non lo meriti, tu che mi hai sempre deriso!... Antonio protestò; Peppe allora l’avvertì di trovarsi l’indomani notte in un sito deserto della montagna, col fucile scarico, una tovaglia bianca e due ceri. Antonio lasciò la moneta al mago e promise tutto; però, allorché trovossi nella strada oscura, minacciò col pugno la casa rovinata da cui era uscito e sogghignò: Vedremo! L’indomani notte fu il primo ad arrivare al convegno: era un sito orrido e dirupato reso fantastico dal chiarore croceo della luna al tramonto. Nella notte serena non spirava un alito di brezza, e i rovi fioriti, le liane nere e il musco olezzavano nel silenzio misterioso delle rocce illuminate dalla luna. Il pastore depose il fucile che, secondo la raccomandazione di Peppe, non aveva caricato, la tovaglia, e i ceri su un masso e attese... Peppe non tardò. Le sue prime parole furono: È giusta l’ora! Mezzanotte. Stese la tovaglia su una larga pietra nuda e isolata dalle altre, fissò i ceri in terra e fece stendere bocconi, per un secondo, il pastore. Quando si rialzò Antonio vide i ceri accesi e il fucile posto sulla tovaglia. – Cominciamo! disse Peppe. E infatti cominciò a fare mille pantomime che Antonio seguiva con occhio torvo e con un sorriso di sdegno sulle labbra. Più che mai si sentiva in vena di deridere il mago; ma qual non fu il suo spavento quando Peppe rivoltosi alla pietra coperta dalla tovaglia, la interrogò in un linguaggio strano che probabilmente doveva passare per latino, e la pietra rispose, con voce flebile, lugubre, uscente di sotterra,

nel medesimo linguaggio?... In pari tempo i ceri si spensero da sé senza che tirasse vento o che Peppe si chinasse su di essi. Si rivolse invece verso il pastore che tremava verga a verga e gli disse: La pietra mi risponde che... il fucile risponderà se la magia è sì o no sciolta!...– Come? – chiese Antonio richiamato in sé dalla voce del mago.– Era scarico il tuo fucile?...– Sì perdio! esclamò il pastore.– Ebbene, piglialo e spara in aria: se fa fuoco è segno che l'incantesimo è sciolto! Antonio, oramai preparato ad assistere a tutte le meraviglie del mondo ma non a quest'ultima, si accostò alla pietra parlante, prese il fucile e sparò... Peppe cadde al suolo, senza emettere un solo gemito, col cuore trapassato da una palla. Invece di sparare in aria, Antonio lo aveva preso di mira. Dopo il suo involontario delitto, perché, nonostante tutto, credeva che il fucile non facesse fuoco, il pastore pensò di darsela a gambe ma poi rifletté che nessuno sapeva nulla di tutta questa faccenda, e... ripiegò la tovaglia, riprese i ceri e il fucile e ritornò al villaggio camminando sulle rupi in modo da non lasciare alcuna traccia dietro di sé, e passò tranquillamente il resto della notte con la sua adorata Saveria. ... Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco; però nove mesi dopo ebbe la gioia di pigliare fra le sue braccia robuste un bel marmocchio di cui Saveria lo rese padre. Allora si pentì amaramente di non aver sparato in aria; ma non potendo far rivivere il mago, si contentò di fargli dire una messa di suffragio nella vecchia chiesetta della montagna. **Da Racconti sardi, 1984.**

**Comprensione e analisi** (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 10 righe.
2. Individua e spiega il significato della frase: "Sempre incredulo in fatto di magie, il forte pastore dai grandi occhi ardenti non seppe mai spiegarsi come la pietra avesse parlato, come i ceri eransi spenti e come il fucile aveva fatto fuoco."
3. Analizza il ritratto dei personaggi principali (Saveria, Antonio e Peppe): quali tratti fisici e psicologici emergono e quali immagini o campi semantici vengono evocati?
4. Il paesaggio e l'ambientazione rurale sono descritti con numerosi particolari visivi e sensoriali. Spiega il valore simbolico di questa scelta nella costruzione della tensione narrativa.
5. Che tipo di focalizzazione narrativa si può riconoscere nel brano? In che modo questa scelta contribuisce a rappresentare il dramma interiore dei personaggi e la suspense del rito notturno?
6. Commenta il tema della superstizione e del destino nella vicenda: come influisce sulla vita dei protagonisti?

**Interpretazione.** Analizza come il tema della superstizione e del primitivo nella vicenda dei protagonisti si intrecci con le principali correnti letterarie del periodo in cui opera Grazia Deledda. Illustra dei collegamenti specifici con Verismo, Naturalismo e Decadentismo.

### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B1**

**James Bridle, Nuova era oscura, Nero Editions, 2019**

A Rugeley, in Inghilterra, all'interno di un magazzino azzurro grande come nove campi di calcio e costruito su un'antica miniera di carbone, Amazon si serve di centinaia di persone in pettorina arancione intente a spingere carrelli lungo profondi corridoi di scaffali su cui si accatastano libri, DVD, apparecchi elettronici e altri prodotti. Gli impiegati devono muoversi in fretta, seguendo le indicazioni fornite dall'apparecchio che tengono in mano e che tintinna in continuazione, segnalando le destinazioni da raggiungere all'interno del magazzino. L'apparecchio monitora anche l'avanzamento degli impiegati, assicurandosi che coprano una distanza sufficiente – fino a 24 km al giorno – e che prelevino abbastanza prodotti affinché il loro datore di lavoro possa far partire un camion carico di merce da ognuno degli otto stabilimenti nel Regno Unito ogni tre minuti.

[...] I palmari dei lavoratori di Amazon, resi necessari dalla logistica dell'azienda, sono anche dispositivi di localizzazione che registrano ogni loro movimento e ne controllano l'efficienza. Ai lavoratori vengono detratti punti – ovvero soldi – se non riescono a stare dietro alla macchina, se fanno pause per

andare in bagno, se arrivano tardi o se mangiano, mentre gli spostamenti continui impediscono che gli impiegati socializzino tra loro. Tutto quello che devono fare è seguire le istruzioni sullo schermo, impacchettare e portare oggetti. Ci si aspetta insomma che si comportino come robot, che ne interpretino il ruolo rimanendo – per adesso – leggermente meno costosi.

La riduzione dei lavoratori ad algoritmi di carne, utili solo per la loro capacità di muoversi ed eseguire gli ordini, ne rende più facile l'assunzione, il licenziamento e l'abuso. Questi lavoratori che vanno dove ordinano loro i terminali da polso non hanno neanche bisogno di comprendere la lingua del posto, né hanno bisogno di istruzione alcuna. Entrambi questi fattori, sommati all'atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico, impediscono anche un'organizzazione sindacale efficace. [...] Qualunque sia la vostra opinione sulla statura morale dei dirigenti Amazon, Uber, Deliveroo, e di tante altre compagnie simili, il punto è che all'ideologia capitalista del massimo profitto si sono aggiunte le possibilità date dall'opacità tecnologica, grazie alle quali la più brutale avidità può nascondersi dietro la logica disumana delle macchine. Sia Amazon che Uber brandiscono l'oscurità tecnologica come un'arma. Tutte le volte che viene cliccata l'icona «acquista» sulla homepage di Amazon, i segnali elettronici ordinano a un essere umano in carne e ossa di cominciare a muoversi e svolgere il proprio dovere. L'app funge da vero e proprio telecomando di persone, eppure i suoi effetti sul mondo reale sono quasi impossibili da vedere.

**Comprensione e analisi** (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

- 1) Proponi un riassunto del brano, sottolineando gli snodi logici del ragionamento di Bridle e la sua tesi.
- 2) Trova la similitudine nella prima frase e prova a spiegarne il legame con la descrizione iniziale.
- 3) Quali sono i due scopi principali dei palmari affidati ai magazzinieri?
- 4) Cosa intende Bridle per «opacità tecnologica»?
- 5) In che senso l'autore parla di «atomizzazione prodotta dall'incremento tecnologico»? Quali problemi comporta tale «atomizzazione» in un ambiente di lavoro?
- 6) Evidenzia le espressioni, spesso costruite su figure retoriche, con cui Bridle sottolinea la riduzione degli uomini a macchine.

**Produzione.** Il testo di Bridle ci mostra un mondo del lavoro non così distante da quello di un secolo fa (e oltre), con la differenza che il lavoratore-robot, nel timore di essere sostituito una volta per tutte da una macchina, sembra incapace di ribellarsi allo sfruttamento cui è sottoposto. Condividi la sua analisi o la tua prospettiva è meno pessimistica? Espone le tue opinioni sulla questione dibattuta nel testo e sul ragionamento critico costruito da Bridle, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Mario Isnenghi, Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non), Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.**

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando.

Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua

parte separata che era, nelle guerre di una volta, *l'esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, *l'esercito*. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

**Comprensione e analisi.** (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

**Produzione.** Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti, storici o di attualità, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**PROPOSTA B3 Maurizio Bettini, *Contro la relazione radici-identità***

L'associazione fra tradizione e identità ricorre sempre più frequentemente nel nostro dibattito culturale, quasi che l'identità collettiva – l'identità di un certo gruppo – dovesse essere concepita come qualcosa che deriva direttamente e unicamente dalla tradizione. Una delle affermazioni oggi più circolanti [...] è proprio la seguente: «l'identità si fonda sulla tradizione». Basta rammentare gli anatemi che negli scorsi anni sono stati lanciati, anche in Italia, contro l'immigrazione, in particolare islamica, e i mutamenti culturali che da essa sarebbero provocati. [...] A giudizio di chi la pensa in questo modo, accettare la crescita delle comunità islamiche nel nostro Paese significherebbe automaticamente mettere a repentaglio la nostra identità di italiani, di europei o di occidentali, a seconda delle circostanze. Queste persone sembrano dare insomma per scontato il fatto che l'identità sia un prodotto della tradizione, delegando con questo al passato [...] il potere di dirci «chi siamo» nel presente. L'esempio forse più esplicito di questo atteggiamento ci viene da un discorso che Marcello Pera, allora Presidente del Senato, pronunciò alcuni anni fa [...]: «I fondamenti morali li offrono le *tradizioni*. La nostra storia è giudaico-cristiana e greco-romana. Scendiamo da tre colline, il Sinai, il Golgota, l'Acropoli. E abbiamo tre capitali: Gerusalemme, Atene, Roma. Questa è la nostra tradizione. Da qui sono nati i nostri valori [...]». La posizione è chiara: l'identità viene dalle *tradizioni* (giudaico-cristiana e greco-romana) e risiede in specifici *luoghi mitologizzati*, veri e propri monumenti della memoria culturale quali il Sinai, l'Acropoli e il Golgota, ovvero Gerusalemme, Atene e Roma. Il rapporto causa/effetto che viene stabilito fra tradizione e identità [...] emerge direttamente dalle stesse metafore che [...] vengono usate per parlarne. Quando si vuole indicare la tradizione culturale di un gruppo o di un paese, infatti, l'immagine più ricorrente è quella delle *radici*. [...]. Questa immagine ha la capacità di suggestionare fortemente qualsiasi discorso su identità e tradizione, e per un motivo abbastanza semplice: in un campo così astratto come quello delle determinazioni filosofiche o antropologiche, l'immagine delle radici permette di sostituire il ragionamento direttamente con una visione [...]. Nessuno ha mai visto la propria tradizione, tanto meno avrà visto la propria identità, ma tutti nella loro vita hanno visto delle radici: in una

discussione sulla tradizione, anche il più accanito dei tradizionalisti avrebbe difficoltà a dirci quale tradizione effettivamente intenda come la «vera» tradizione del gruppo, e da che cosa sia concretamente rappresentata per lui questa tradizione. Lo stesso discorso vale per quella cosa che chiamiamo identità. Ecco il motivo per cui è molto meglio spostare tutto sul piano della metafora, e far balenare allo sguardo dell'ascoltatore semplicemente delle radici. Questa immagine, infatti, come direbbe Cicerone, «pone al cospetto dell'animo ciò che non potremmo né distinguere né vedere» [...]. [Inoltre] tramite questa immagine vitale, la tradizione viene chiamata a far parte addirittura dell'ordine naturale, e dall'intrinseca validità di quest'ordine – chi oserebbe mai contrastare la natura? – riceve automaticamente anche la propria giustificazione. [...] Il rapporto di determinazione fra tradizione e identità assume in questo modo l'aspetto di una forza che scaturisce direttamente dalla natura organica. Se un albero è quel certo albero perché è cresciuto da quelle radici, *noi siamo noi* perché siamo cresciuti dalle radici della nostra tradizione culturale. In un certo senso, è come se *noi* non potessimo essere altrimenti. [...] Come se non bastasse, la metafora delle radici ha dalla sua non solo la forza della vita, ma anche quella, potremmo dire, della posizione relativa. Basta considerare qual è la collocazione di questa componente della pianta rispetto alle altre. Le radici stanno in basso, cioè al *fondo* rispetto a tronco, rami, foglie. Di conseguenza il paradigma metaforico arboricolo viene insensibilmente, ma altrettanto inevitabilmente, messo in risonanza con ciò che è *fondamentale*. [...] Ne deriva che le radici – in quanto costituiscono la base della pianta – sono non solo forti e vive, ma anche fondamentali. Se dunque si congiungono per via di metafora radici e tradizione, si fa di quest'ultima qualcosa non solo di biologicamente necessario, ma anche di fondamentale nell'esperienza e nell'identità di una persona. [...] Inutile dire che il ricorso alla metafora arboricola punta a questo scopo: costruire un vero e proprio *dispositivo di autorità* che, attraverso i contenuti evocati dall'immagine, si alimenta di nuclei semantici forti quali la vita, la natura, la necessità biologica, la gerarchia di posizione e così via. [...] Una volta che questo dispositivo di autorità sia stato messo in movimento, la conseguenza non può che essere la seguente: l'identità culturale predicata attraverso la metafora delle radici viene estesa a un intero gruppo, indipendentemente dalla volontà dei singoli. [...] Una volta «radicati» in una certa tradizione, scegliere autonomamente la propria identità culturale diventa impossibile, ci si può solo riconoscere in quella che altri hanno costruito per noi. Eppure, se Voltaire poteva scrivere che «ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una patria» a maggior ragione si dovrà dire che ogni uomo nasce con il diritto naturale di scegliersi una cultura. (M. Bettini, *Contro le radici. Tradizione, identità, memoria, il Mulino, Bologna 2012*)

**Comprensione e analisi** (puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso).

1. Riassumi il contenuto del testo mettendo in evidenza la tesi centrale sostenuta da Maurizio Bettini.
2. Spiega perché, secondo l'autore, l'associazione tra identità e tradizione risulta problematica. Quali pericoli comporta?
3. Analizza il valore della metafora delle "radici". Perché è così persuasiva? Quali effetti produce sul modo di concepire l'identità culturale?
4. Soffermati sull'espressione «dispositivo di autorità». Che cosa indica? In che modo la metafora delle radici contribuisce a costruirlo?
5. Individua e commenta almeno due strategie argomentative usate dall'autore (esempi, citazioni, metafore, ragionamento logico, riferimenti storici o filosofici, ...).

#### **Produzione**

Svolgi la tua riflessione sul ruolo dell'identità dal '900 all'età contemporanea in un testo di tipo argomentativo, alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite durante il tuo percorso di studi.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI**

#### **ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Nel 1965 Franca Viola, una giovane siciliana di Alcamo, fu rapita e violentata da un uomo che pretendeva di sposarla per "riparare l'offesa" secondo una norma ancora vigente nel Codice Penale: il cosiddetto *matrimonio riparatore*, che cancellava il reato se la vittima accettava le nozze con il suo aggressore. Contro

la pressione sociale, la vergogna imposta e le minacce, Franca Viola disse pubblicamente no, con il sostegno del padre, diventando la prima donna in Italia a rifiutare questo meccanismo di legalizzazione della violenza. Il suo gesto non fu solo personale, ma politico e culturale: aprì una frattura profonda nella mentalità patriarcale del Paese e contribuì all'abolizione del matrimonio riparatore nel 1981. Tuttavia, solo nel 1996 la violenza sessuale venne finalmente riconosciuta come reato contro la persona e non più contro la morale pubblica, segnando un ritardo drammatico nel riconoscimento della dignità e dell'autodeterminazione delle donne. In questi mesi una proposta di legge italiana intende ridefinire il reato di violenza sessuale, spostando il fulcro dal concetto di costrizione a quello di consenso esplicito: senza un "sì" libero, chiaro e revocabile, ogni rapporto può configurarsi come abuso.

**Esponi il tuo punto di vista sulla questione a partire dall'evoluzione del ruolo della donna tra '800 e '900. Articola il tuo elaborato argomentativo in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.**

## **PROPOSTA C2**

Giovanni Di Trapani ([Italianelfuturo.com](http://Italianelfuturo.com) 05/08/2025)

L'intelligenza artificiale si annuncia come il motore principale della trasformazione tecnologica del XXI secolo. Dai sistemi generativi ai modelli predittivi, dagli assistenti conversazionali alle piattaforme decisionali automatizzate, tutto sembra indicare un'accelerazione inarrestabile. Eppure, l'entusiasmo collettivo è attraversato da una faglia profonda: la disuguaglianza nell'accesso, nella comprensione e nella governance di queste tecnologie. Non tutti hanno voce in capitolo nel decidere come e perché l'AI viene sviluppata. Non tutti ne traggono beneficio in egual misura. Anzi, molte comunità – geografiche, professionali, sociali – rischiano di diventare oggetto dell'AI, piuttosto che soggetto attivo del suo sviluppo. Quando Henry Ford introdusse la catena di montaggio e rese l'automobile un bene accessibile anche ai suoi stessi operai, stava lanciando – forse inconsapevolmente – un principio di redistribuzione tecnologica. Il modello era industriale, ma l'intuizione era culturale: una tecnologia ha senso se migliora la vita concreta delle persone. Nel mondo dell'AI, questa intuizione rischia di essere dimenticata. Oggi non si tratta solo di avere un prodotto, ma di comprendere un processo. Non basta che l'AI sia ovunque: serve che sia comprensibile, controllabile, giusta.

**Esponi il tuo punto di vista sulla questione in un testo argomentativo. Articola il tuo elaborato in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.**

**PROVA DI SCIENZE UMANE**

**Indirizzo:** LI11 – SCIENZE UMANE

**Tema di:** SCIENZE UMANE

**Titolo:** Educazione e sviluppo democratico

**PRIMA PARTE**

Il candidato avvalendosi della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri le possibili relazioni tra democrazia ed educazione ed esponga le proprie riflessioni, valutando il nesso tra democrazia e capacità di affrontare i problemi sociali.

**Documento 1**

Una democrazia è qualcosa di più di una forma di governo. È prima di tutto un tipo di vita associata, di esperienza continuamente comunicata. L'estensione nello spazio del numero di individui che partecipano a un interesse in tal guisa che ognuno deve riferire la sua azione a quella degli altri e considerare l'azione degli altri... Una società che ponga in grado tutti i suoi membri di partecipare, a condizioni eguali, a quel che ha di buono e che assicuri un riadattamento flessibile delle sue istituzioni attraverso lo scambio delle diverse forme di vita associata è democratica. Una simile società deve avere un tipo di educazione che interessi personalmente gli individui alle relazioni e al controllo sociale e sappia formare le menti in maniera che possano introdursi cambiamenti sociali senza provocare disordini.

J. Dewey, *Democrazia e educazione*, La Nuova Italia, Ed. R.C.S Milano 2000, pp. 110-111, 126.

**Documento 2**

Se e quando supereremo l'occulta dispersione in cui viviamo oggi e ci sentiremo di nuovo capaci di frenare la corsa verso la distruzione, farà strada, probabilmente, una teoria dello sviluppo di tipo nuovo. A motivarne l'elaborazione sarà il problema di come creare una generazione nuova che sappia impedire al mondo di dissolversi nel caos e nell'autodistruzione. Io credo che l'interesse generale e specifico a cui risponderà sarà quello di come portare il giovane ad apprezzare il fatto che i mondi possibili sono molti, che significato e realtà sono creati e non scoperti, che la "negoziante è l'arte di costruire significati nuovi mediante i quali gli individui possano regolare i loro rapporti reciproci ... l'uomo, di certo, non è "un'isola completa in se stessa", ma un membro della cultura che eredita e che poi ricrea.

J. Bruner, *La mente a più dimensioni*, Laterza, Roma-Bari 2005, p. 182

**SECONDA PARTE**

**Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti**

- Qual è la funzione del docente secondo l'elaborazione teorica e l'esperienza pratica e storica delle correnti dell'attivismo pedagogico?
- In quali termini la sociologia della globalizzazione tematizza il rapporto tra libertà e sicurezza?
- In quali pensatori della pedagogia del Novecento si può ritrovare una chiave di lettura teorica dell'utilizzo della IA nell'azione educativa?
- A quali fenomeni ed esempi concreti si può fare riferimento quando si evoca la cosiddetta superscolarizzazione?